



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 44 del 08/03/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2010, n. 467

Acque dolci destinate alla vita dei pesci nella Regione Puglia. Monitoraggio 2008. Revisione della designazione.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, Avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Tutela delle Acque, riferisce quanto segue:

Com'è noto, con D.Lgs n. 152/06, parte terza - TITOLO II, sono stati individuati gli obiettivi minimi di qualità ambientale per i corpi idrici significativi e gli obiettivi di qualità per specifica destinazione, da garantirsi su tutto il territorio nazionale al fine della tutela e del risanamento delle acque superficiali e sotterranee.

L'obiettivo di qualità ambientale è definito in funzione della capacità dei corpi idrici di mantenere i processi naturali di auto depurazione e di supportare comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate.

L'obiettivo di qualità per specifica destinazione individua lo stato dei corpi idrici idoneo ad una particolare utilizzazione da parte dell'uomo, alla vita dei pesci e dei molluschi.

Propedeutico al raggiungimento o al mantenimento degli obiettivi di qualità succitati risulta essere la conoscenza dello stato di qualità dei corpi idrici che si realizza tramite programmi di monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei, adottati dalle Regioni in conformità alle indicazioni di cui all'ARA al D.Lgs 152/06, integrati con quelli per specifica destinazione funzionale, stabiliti in conformità all'All. 2 medesimo D.Lgs.

Sono acque a specifica destinazione funzionale ai sensi dell'art. 79, comma 1, del D.Lgs 152/06.

- Le acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile;
- Le acque destinate alla balneazione;
- Le acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci,
- Le acque destinate alla vita dei molluschi.

In particolare, la materia che riguarda le acque dolci idonee alla vita dei pesci è disciplinata dagli articolo 84, 85 e 86 del medesimo D.Lgs.

Infatti all'art. 84 del medesimo decreto legislativo è previsto che le Regioni effettuano la designazione delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci prendendo in considerazione, in via preferenziale, quei corpi idrici di particolare pregio ambientale, scientifico o naturalistico e procedono successivamente alla loro classificazione in acque dolci "salmonicole" o "ciprinicole" sulla base della conformità dei parametri di qualità con quelli imperativi previsti dalla Tabella 1/B dell'Allegato 2 alla parte terza del decreto medesimo.

Allo stesso articolo è previsto, peraltro, che la designazione e classificazione sono sottoposte a revisione in relazione ad elementi imprevisi o sopravvenuti.

Inoltre, a norma dell'art.85, se dai campionamenti risulta che non sono rispettati uno o più valori dei parametri riportati nella Tabella 1/b dell'Allegato 2 succitato, le autorità competenti al controllo accertano se l'inosservanza sia dovuta a fenomeni naturali, a causa fortuita, ad apporti di inquinanti o a eccessivi prelievi, e propongono all'autorità competente le misure appropriate.

A norma dell'art. 86, per le acque dolci designate e classificate, le Regioni possono derogare al rispetto di alcuni specifici parametri tra quelli indicati nella tabella 1/B dell'Allegato 2 alla parte terza, in caso di circostanze meteorologiche eccezionali o speciali condizioni geografiche e, quanto al rispetto dei parametri riportati nella medesima tabella, in caso di arricchimento naturale del corpo idrico da sostanze provenienti dal suolo senza intervento diretto dell'uomo.

Con deliberazione di Giunta Regionale 742/96 si é proceduto alla designazione delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci ai sensi del D.lgs. n. 130/92, attualmente abrogato e sostituito dal D.Lgs 152/06;

Successivamente la Regione con delibera di Giunta Regionale n. 6415 del 5 agosto 1997 ha classificato, sempre ai sensi del D.Lgs 130/92, le citate acque che, dai risultati del monitoraggio, risultavano avere le caratteristiche di qualità per essere idonee alla vita dei pesci.

L'Arpa Puglia, a seguito di Accordo di Programma sottoscritto in data 15.12.2004 fra Regione Puglia e Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, rinnovato in data 21.04.2008, è stata individuata quale organo competente alla verifica dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia.

Inoltre la stessa Agenzia Regionale per l'Ambiente, in qualità di Punto Focale regionale, è stata individuata anche competente al trasferimento dei dati sullo stato di qualità delle acque, secondo modalità e scadenze temporali fissate dalla vigente normativa di settore, al fine di assolvere agli obblighi comunitari ed assicurare la più ampia divulgazione di dette informazioni.

Dando seguito a quanto di competenza, l'ARPA Puglia con nota prot. n. 0022435 del 24.07.2009, ha fatto tenere gli esiti della campagna di monitoraggio 2008 delle acque idonee alla vita dei pesci.

Successivamente sulla scorta dell'esito della medesima campagna, l'ARPA Puglia ha fatto tenere con nota prot. 19876 del 9.07.2009, il proprio parere in generale su tutti i siti oggetto dell'indagine e ha formulato, proprio in virtù di questo parere, proposta opportunamente motivata di conformità di alcuni siti in deroga a parametri indicati, in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs 152/06, e, con nota. prot. 44391 del 15.12.2009 proposta, sempre opportunamente motivata di eliminazione dalla designazione di altri siti fra quelli ritenuti non conformi.

Per i rimanenti non conformi, comunque confermati nella designazione, con medesima nota prot. n. 44391 del 15.12.2009 ha fornito relazione tecnica di dettaglio circa le possibili cause che possono aver determinato tale giudizio.

Le proposte e la relazione tecnica fatte tenere dall'ARPA Puglia sono riportate nell'All. 1.

Si propone pertanto, in accoglimento delle succitate indicazioni dell'Arpa Puglia, di sottoporre a revisione la designazione delle acque dolci idonee alla vita dei pesci, di cui alla D.G.R. 742/96, così come riportato in All. 2

Tale ridesignazione comporterà anche il vantaggio di non incorrere nel rischio di possibili procedure di infrazione da parte della Comunità Europea per siti permanentemente non conformi per cause naturali immodificabili.

Si propone, inoltre, di autorizzare la deroga, in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs 152/06, ai parametri e per i siti indicati in All. 1.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP. che si intende qui di seguito integralmente riportata;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore e del Dirigente del Servizio "Tutela delle Acque" che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di procedere, per le motivazioni espresse in narrativa, alla ridesignazione delle acque dolci alla vita dei pesci, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 742/96, così come riportato in All. 2 al presente provvedimento;
- 2) di autorizzare la deroga ai parametri per le acque indicate in All. 1 al presente provvedimento;
- 3) di dare ampia diffusione al presente provvedimento attraverso la pubblicazione sul B.U.R.P. e sul sito internet <http://www.regione.puglia.it>.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola